

III. PERFORMANCE SOCIALE: LA RELAZIONE DI SCAMBIO

È la parte del Bilancio di Sostenibilità in cui Solvay evidenzia le modalità di relazione con i propri stakeholder presso lo stabilimento di Rosignano e i cantieri di Ponteginori e San Carlo. Ogni stakeholder è considerato espressione peculiare del valore “Persona”. Pertanto verso i dipendenti, gli azionisti, i finanziatori, i clienti, i fornitori, le Istituzioni, la collettività variamente intesa (Scuole, Università, mondo del non-profit...), Solvay mantiene un unico stile derivante dalle scelte valoriali dichiarate. Per meglio valutare il comportamento di Solvay, vengono inoltre fornite indicazioni quali-quantitative, in grado di descrivere nel dettaglio la complessa interdipendenza tra i fattori economici e i fattori sociali che determinano la gestione dell’Azienda.

1. SOLVAY E COLLABORATORI -----	25
1.1 Linee politiche -----	25
1.2 Composizione del personale -----	25
1.3 Politica delle assunzioni -----	28
1.4 Formazione e valorizzazione -----	28
1.5 Salute e Sicurezza -----	29
1.6 Sistemi di remunerazione e incentivazione -----	31
1.7 Relazioni industriali-----	32
1.8 Comunicazione interna -----	33
2. SOLVAY E AZIONISTI-FINANZIATORI -----	34
2.1 Linee politiche -----	34
2.2 Caratteristiche del Gruppo Solvay -----	34
3. SOLVAY E CLIENTI -----	36
3.1 Linee politiche -----	36
3.2 Caratteristiche e analisi della clientela e dei mercati serviti -----	36
3.3 Product Stewardship -----	39
3.4 Customer satisfaction -----	39
3.5 Informazione e comunicazione -----	40
4. SOLVAY E FORNITORI -----	42
4.1 Linee politiche -----	42
4.2 Modalità di selezione -----	43
4.3 Sicurezza delle imprese esterne -----	43
5. SOLVAY E STATO-ISTITUZIONI -----	45
5.1 Linee politiche -----	45
5.2 Rapporti di collaborazione con le Istituzioni -----	46
5.3 Solvay e il porto di Livorno-----	46
6. SOLVAY E COLLETTIVITA’ -----	47
6.1 Linee politiche -----	47
6.2 Solvay e la Scuola -----	47
6.3 Solvay e la Comunità -----	47

1. SOLVAY E COLLABORATORI

1.1 Linee politiche

All'interno del Gruppo Solvay "l'Uomo svolge un ruolo centrale": il personale è considerato l'attore principale nell'attuazione delle politiche e nella gestione dei programmi aziendali. Ciò si traduce in un'attenzione molto spinta ai temi della formazione, con un totale di ore-formazione erogate di assoluta rilevanza. Coerentemente, sono studiati percorsi di crescita professionale trasversali all'Azienda, al fine di consentire la realizzazione del pieno potenziale dei collaboratori. L'obiettivo strategico si conferma dunque la valorizzazione delle competenze professionali delle risorse umane nonché il rafforzamento dello spirito di squadra in un clima partecipativo e stimolante. In tal senso molta attenzione è riferita al dialogo, continuo e costruttivo, con le Rappresentanze Sindacali, nonché a momenti di monitoraggio diretto del clima aziendale attraverso questionari relativi alla "soddisfazione" lavorativa del personale.

1.2 Composizione del personale

Per quanto concerne i dati relativi alle principali caratteristiche del personale in forza nel 2003, si può rilevare un sostanziale allineamento con i dati dell'anno precedente: lo stabilimento ha raggiunto un equilibrio in un mercato maturo, di conseguenza non si registrano significativi scostamenti.

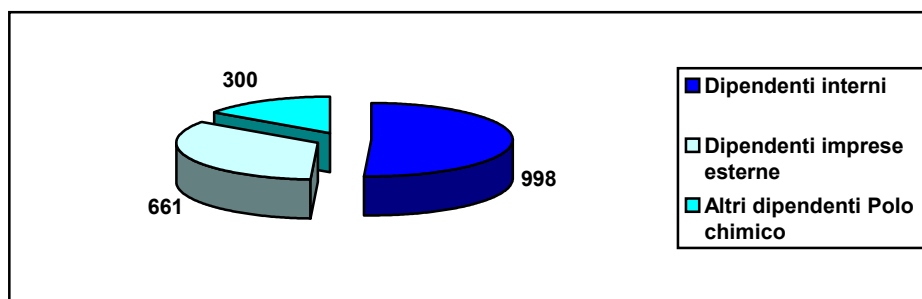
Personale in forza allo stabilimento al 31.12

DIPENDENTI	2001	2002	2003
Dipendenti interni	1.025	1.007	998
Dipendenti di imprese esterne	601	651	661
TOTALE	1.626	1.658	1.659

La diminuzione dell'organico negli scorsi anni è invece da collegarsi alla politica di redistribuzione di alcune attività che Solvay ha deciso di demandare all'esterno privilegiando le attività legate al *core business*.

Il polo chimico - A partire dagli anni '70, e in misura più massiccia negli anni '80, molte attività svolte in precedenza da Solvay sono state terziarizzate a società operanti all'interno dello stabilimento; possiamo conteggiare infatti oltre 600 persone che ogni giorno lavorano in Solvay in attività appaltate (manutenzione, imballaggio e facchinaggio, pulizie industriali e civili, mensa, contabilità e controllo fatture). A questi si aggiungono circa 200 trasportatori al carico/scarico prodotti. Infine, sono presenti a Rosignano e Ponteginori circa 50 addetti diretti di Officina 2000; circa 50 fra addetti diretti e indiretti di Rosen; altrettanti sono previsti nella situazione di marcia a regime dell'impianto di cogenerazione Roselectra, in fase di costruzione. Il totale degli occupati nel polo chimico ammonta nel 2003 a circa **2.000 persone**.

Personale in forza presso Polo Chimico al 31.12.03



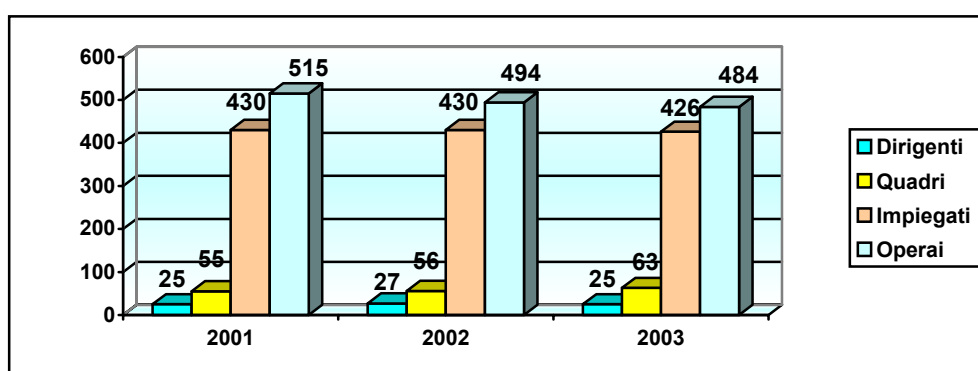
Turnover Personale Solvay

SALDO 2002	Incrementi	Decrementi		SALDO 2003
		Dimissioni Prepensionamenti	Spostamento ad altri siti Solvay	
1.007	47*	54	2	998

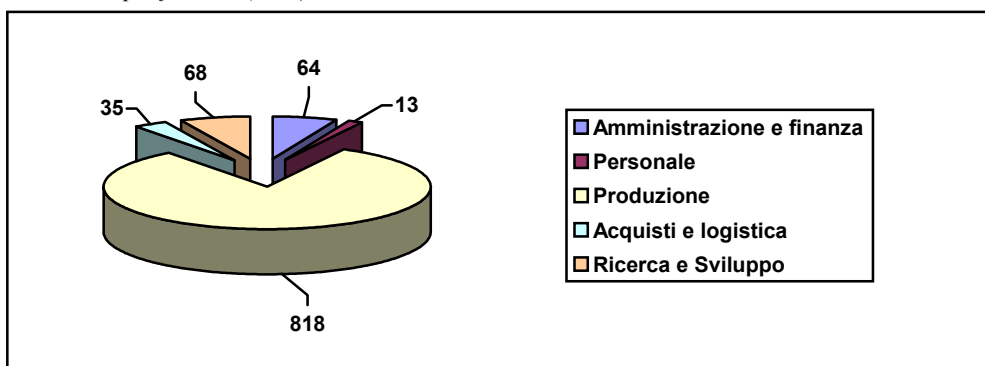
*Di cui 45 assunti dall'esterno e 2 trasferimenti da altre Società del Gruppo

Il turnover interno è significativo dell'entità del ricambio generazionale di Solvay.

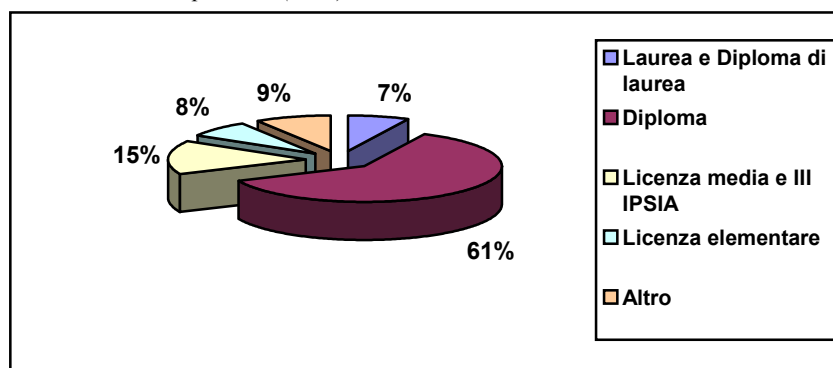
Suddivisione per qualifica



Suddivisione per funzioni (2003)

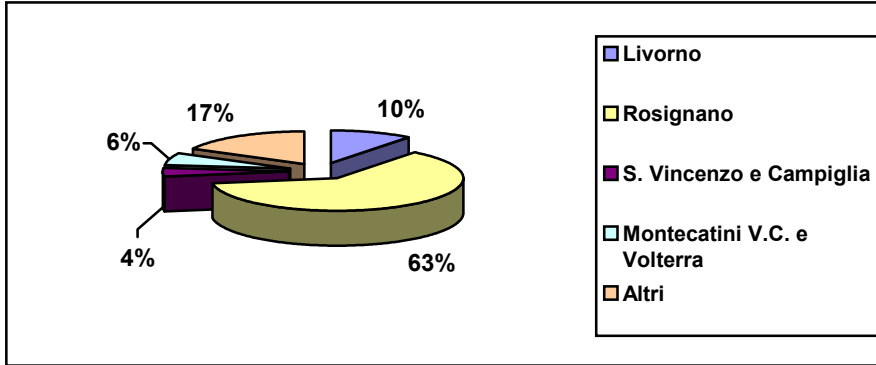


Titolo di studio dei dipendenti (2003)



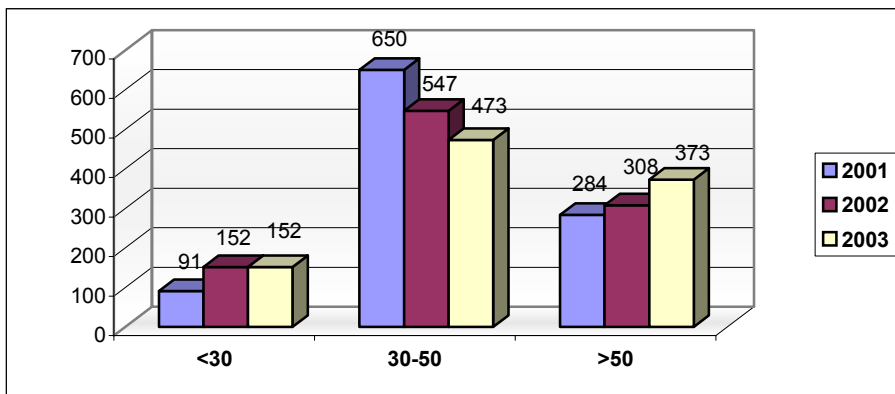
Diploma: Ragionieri, Periti ITI e competenze tecniche a livello superiore al 3°-4° anno (dato non confrontabile con quello del 2002); Licenza elementare: licenza elementare e classi superiori delle medie; Altro: titoli di studio superiori alla terza media, come: Operatore turistico, maturità licei, computista contabile...(non tecnici)

Comune di residenza del personale (2003)

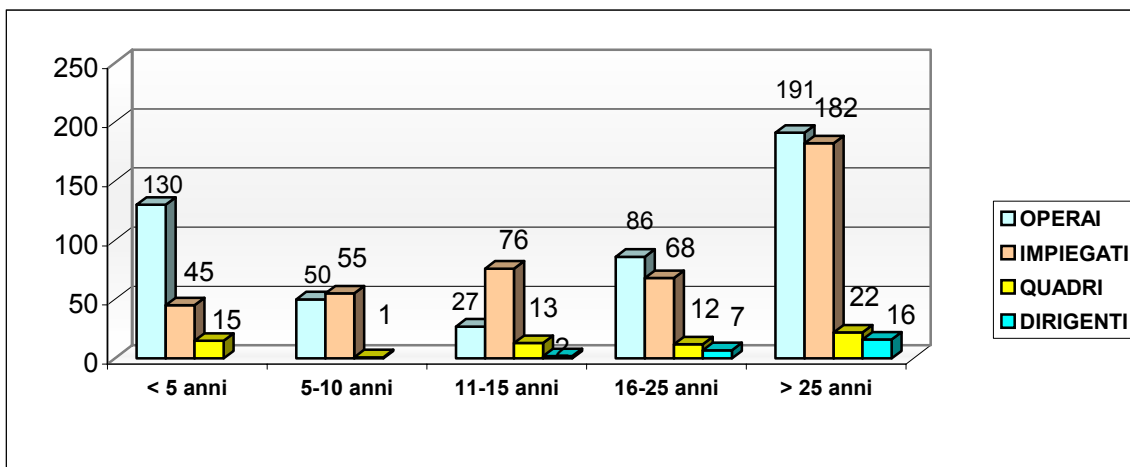


La prevalenza di personale più esperto, che ha maturato una significativa conoscenza dell'Azienda, viene ritenuta un punto di forza per la formazione dei giovani collaboratori, che hanno l'opportunità di apprendere direttamente sul campo "tecniche e segreti".

Personale per fasce d'età



Suddivisione del personale per anzianità di servizio (2003)



1.3 Politica delle assunzioni

In aderenza alla propria natura privatistica, Solvay, pur mantenendo piena autonomia e discrezionalità nella selezione delle Risorse Umane, ha definito - in coerenza ai valori etici del Gruppo- una procedura di selezione improntata a criteri di tempestività, imparzialità e rispetto della collettività. Oltre al criterio della residenza entro le Province di Livorno e Pisa, la procedura tiene adeguatamente conto dei legami di parentela (figli/figlie o fratelli/sorelle) con i dipendenti, in modo da ritagliare uno spazio importante per le “generazioni future del territorio”.

Modalità di selezione

ATTIVITA' DI SELEZIONE	2001	2002	2003
Numero Curricula	800*	900*	1.114
Numero Colloqui	79	233	107
Numero Assunzioni	44	69	45

* Valore stimato

Oltre ai colloqui che hanno luogo secondo la procedura descritta sopra, moltissimi sono i contatti telefonici o via *e-mail* che hanno luogo a seguito dell'inoltro del *curriculum vitae* (c.v.) e che consentono l'integrazione dei c.v. e un'archiviazione mirata degli stessi.

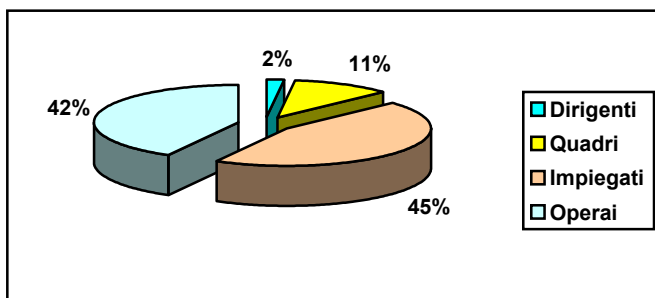
Modalità di assunzione

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	2001	2002	2003
N. Contratti formazione lavoro	26	52	29
N. Contratti a tempo determinato	6	7	4
N. Contratti a tempo indeterminato	12	10	14
Totale	44	69	47

1.4 Formazione e valorizzazione

Solvay considera centrale la competenza dei propri collaboratori, il cui sviluppo professionale è stato notevolmente incoraggiato e favorito durante il 2003 attraverso le 29.567 ore di formazione e aggiornamento fornite a tutto il personale. Estremamente significativo l'incremento dell'impegno formativo erogato in ambito sicurezza, ambiente e formazione specifica professionalizzante. In particolare, accanto ai moduli tipici di formazione previsti (generale, manageriale, professionalizzante, mirata ai neoassunti), il 2003 ha visto l'attuazione della seconda *tranche* di un intenso programma formativo nel campo della sicurezza. Tale corso *out-door*, denominato “Insieme Sicuri”, innovativo nelle forme e nei contenuti, ha visto nel complesso il coinvolgimento di **800 persone**, con un impegno formativo di circa **10 ore/uomo**, un investimento importante della Società su un aspetto prioritario della sua attività.

Ore di formazione per inquadramento (2003)



Ore di formazione per tipologia di corso

Contenuti formativi	2001	2002	2003
	N° Ore	N° Ore	N° Ore
Formazione generale	8.384	7.303	8.424
Formazione manageriale	8.780	2.242	3.307
Formazione specifica	8.061	11.777	17.836
Di cui:			
Formazione antincendio	1.184	1.065	1.502
Formazione Salute, Sicurezza, Ambiente	4.968	7.687	10.023
TOTALE	25.225	21.322	29.567

1.5 Salute e Sicurezza

Allo scopo di ottemperare alle normative in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, all'impegno sottoscritto nell'ambito del Programma Responsible Care® ed ai Principi Etici Aziendali, Solvay, con uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente, si è da tempo strutturata in modo da avere sia a livello locale che internazionale un controllo sistematico delle condizioni di lavoro in ogni sua unità produttiva. Pertanto, in Solvay vengono distinti due diversi livelli di prevenzione, che prevedono il coordinamento di altrettante figure di alto profilo professionale:

- la **prevenzione primaria**, di cui si occupa l'igienista industriale, individuando la valutazione dei potenziali rischi a cui possono essere esposti i lavoratori durante le loro attività.
- la **prevenzione secondaria**, di cui si occupa il medico del lavoro, valutando, mediante controlli medici preventivi e periodici ed il monitoraggio biologico, le condizioni di salute dei lavoratori e l'eventuale esposizione professionale a fattori esogeni potenzialmente nocivi.

Di seguito sono riportati i controlli e le attività di prevenzione effettuate dal 2001 al 2003.

Numero di controlli di igiene industriale effettuati

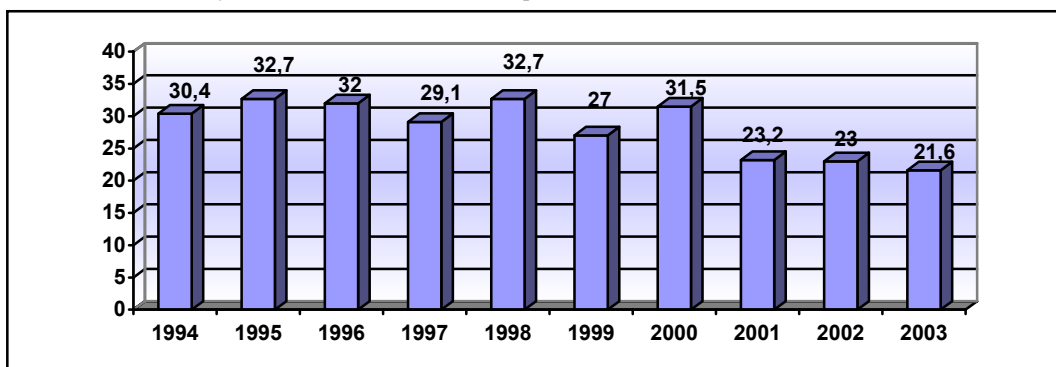
TIPOLOGIA DI CONTROLLI	2001	2002	2003
Agenti chimici aerodispersi	1.450	1.360	1.230
Rilievi fonometrici	400	1.505	210
Altri agenti fisici	50	45	-

Prestazioni sanitarie

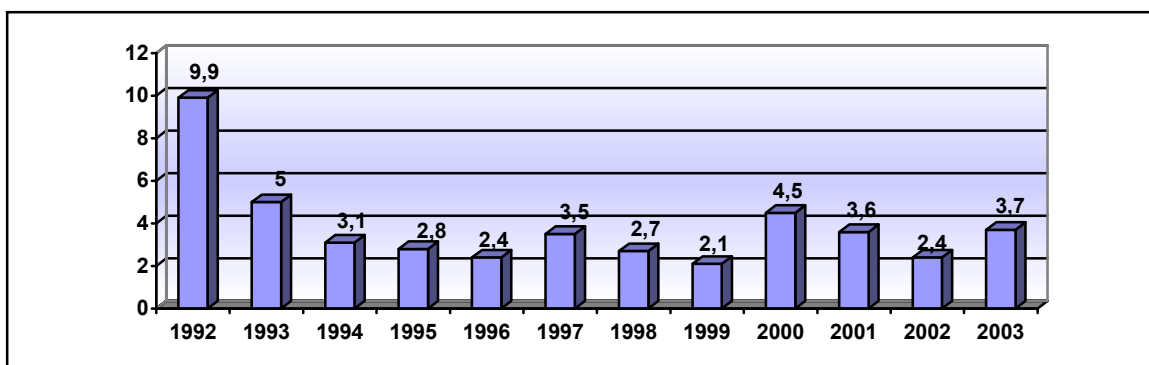
PRESTAZIONI SANITARIE	2001	2002	2003
Visite mediche preventive e periodiche	815	800	755
Prestazioni ambulatoriali	1089	1.108	1.120
Analisi di laboratorio	30.016	29.600	27.104
Elettrocardiogrammi	815	800	755
Esami audiometrici e spirometrici	476	319	378
Screening della capacità visiva	78	73	30
Monitoraggi biologici	177	152	156

L'impegno di Solvay nel garantire la salute e la sicurezza dei propri lavoratori si concretizza, nel lungo periodo, in una diminuzione degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni. Questi indicatori si attestano a livelli decisamente al di sotto di quelli delle aziende aderenti al Responsible Care® di Federchimica (TF=10,1 e TG=0,26 riferiti al 2003) e a quelli del settore chimico nazionale. Poiché l'obiettivo dell'Azienda rimane quello di raggiungere il risultato di "zero infortuni con abbandono", un adeguato sforzo in tal senso proseguirà a tutti i livelli. Per approfondire l'analisi infortunistica e la prevenzione viene monitorato un nuovo indice di frequenza particolarmente severo (TF0), il cui andamento è mostrato nel diagramma seguente.

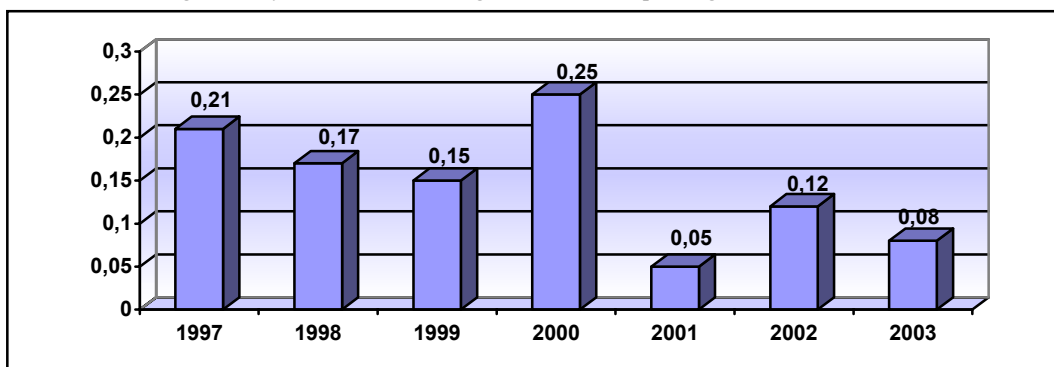
TF0 - numero d'infortuni con o senza abbandono per milione di ore lavorate



TF1 - numero di infortuni con abbandono di almeno un giorno



TG - Tasso di gravità infortuni – numero di giorni di assenza per migliaia di ore lavorate



1.6 Sistemi di remunerazione e incentivazione

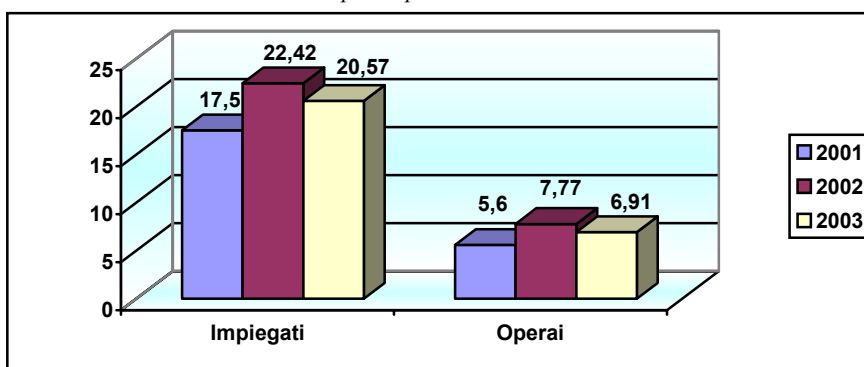
Il quadro normativo di riferimento è costituito dalle normative vigenti (Leggi, Decreti, CCNL chimici, accordi interconfederali) integrati da accordi aziendali. Sul piano della politica retributiva, il riferimento è al merito, di gruppo e individuale (premio di risultato, riconoscimenti, etc.), in coerenza con l'obiettivo di adesione diffusa agli obiettivi di impresa. E' inoltre previsto un "sistema di riconoscimenti" che intende premiare l'attività dei dipendenti che hanno dimostrato particolare attenzione nello svolgimento delle attività di sicurezza ed in generale in tutte quelle azioni che caratterizzano la gestione dello stabilimento.

Retribuzione media lorda per categoria

CATEGORIE	2001	2002	2003
	€	€	€
Dirigenti	76.240	77.538	81.553
Quadri	42.750	42.603	42.139
Impiegati	23.846	25.008	25.484
Operai	21.596	22.387	22.560

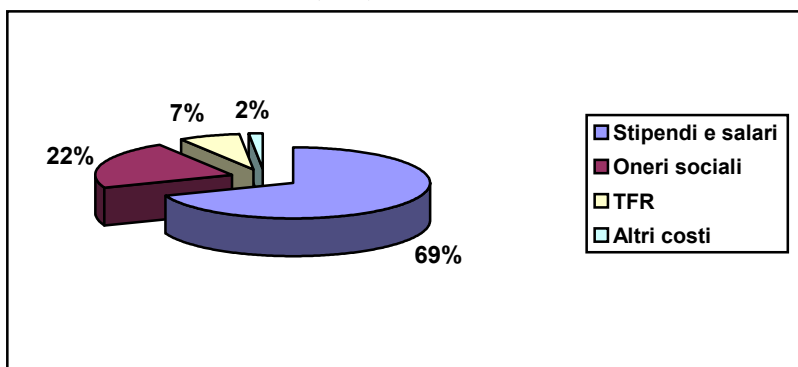
I dati della tabella si riferiscono alla retribuzione media lorda per categoria. La flessione del totale retributivo per i Quadri si spiega con l'ingresso in questa categoria di numerosi giovani, con relativo trattamento iniziale.

Lavoro straordinario – ore annuali pro-capite



Le ore di straordinario rappresentano un dato trascurabile sul totale delle ore lavorate; le fluttuazioni registrate per il personale turnista hanno coinciso con picchi di assenza per malattia, ma si sono comunque mantenute su valori inferiori ad una giornata lavorativa *pro-capite* per anno.

Suddivisione del costo del lavoro(2003)



1.7 Relazioni industriali

Nel corso degli anni l'esistenza di un clima costruttivo ed un confronto dialettico è stata confermata da un'intensa attività di collaborazione tra Organizzazioni Sindacali e la Direzione Aziendale, che ha portato al raggiungimento di importanti accordi tesi a promuovere lo sviluppo dell'industria sul territorio.

Personale iscritto al sindacato

CATEGORIE	2001	2002	2003
Dirigenti	21	21	22
Quadri	2	4	6
Impiegati	185	189	209
Operai	314	305	318
TOTALE	522	519	555

Partecipazione ad attività sindacale

TIPO DI ATTIVITA'	2001	2002	2003
	Ore	Ore	Ore
SCIOPERO	218	5.589,75	1.594
ASSEMBLEE	152	370	132
PERMESSI SINDACALI	8.361,50	7.803	8.415
TOTALE	8.731,50	13.762,75	10.141

Negli anni 2002-2003 gli scioperi sono stati tutti a carattere nazionale, non riguardando problematiche dirette della categoria dei chimici o del comparto industriale di Rosignano.

Assenze

TIPOLOGIA DELLE ASSENZE	2001	2002	2003
N. giornate teoriche lavorative	245.456	241.027	244.208
Giorni assenze per malattie e infortuni	6.825	5.776	7.095
Giorni assenza per scioperi, assemblee e permessi sindacali	1.091	1.721	1.267
Giorni assenza altre cause	1.328	1.600	1.911

1.8 Comunicazione interna

Solvay ritiene che la comunicazione interna rappresenti una importante opportunità per ottimizzare e meglio diffondere il processo di condivisione dei Valori, delle strategie e degli obiettivi aziendali. Inoltre la comunicazione interna è uno strumento indispensabile per sensibilizzare i lavoratori alla sicurezza e alla salvaguardia ambientale.

Il Servizio Comunicazione-Relazioni Esterne gestisce questo “scambio vitale” all’interno della realtà di Rosignano attraverso diversi strumenti:

- “Fabbrica Aperta”, *house organ* a cadenza trimestrale, distribuito a tutti i dipendenti;
- “Rosignano 7”, notiziario settimanale pubblicato sul sito intranet dello stabilimento, distribuito a tutti i dipendenti e ai pensionati che lo richiedano;
- “Solvay Notizie”, *house organ* del Gruppo Solvay Italia a cadenza trimestrale;
- rete intranet, che permette al personale di accedere in tempo reale alle notizie sugli aspetti strategici, organizzativi, commerciali, con collegamenti a portali aziendali specifici (formazione, sviluppo delle competenze, rapporti ambientali, rassegna stampa, locale, prodotti e tecnologie...);
- cartellonistica, avvisi ai collaboratori, *brochure*.

LE CONVENTION: ESSERE PROTAGONISTI IN UNA SQUADRA VINCENTE

Il 2003 è stato caratterizzato da diverse Convention, che hanno coinvolto il personale in incontri di condivisione, confronto e aggiornamento, e che hanno interessato in particolare i Servizi Tecnici, le Unità di Produzione Elettrolisi-Clorometani e Perossidati e il Servizio Logistico con la partecipazione dei trasportatori.

Come previsto, a livello Gruppo è stata organizzata una nuova indagine di clima interno (*Survey*) per continuare a monitorare la soddisfazione dei collaboratori e lanciare azioni di miglioramento sulle aree di maggiore criticità. Di seguito i risultati per il sito di Rosignano.

SOLVAY PEOPLE SURVEY 2003: ascoltare per migliorare

La partecipazione del personale di Rosignano è stata pari al 74% (+ 8% rispetto al precedente Survey del 2000) in linea con l’andamento medio del Gruppo internazionale ed in Italia.

In sintesi, le aree tematiche nelle quali si sono registrati i migliori progressi sono state quelle della competitività, della sicurezza e della responsabilità sociale (mediamente 66% di risposte positive con un aumento del 10% rispetto al 2000). Il personale ritiene che l’Azienda stia gestendo i problemi legati all’incolumità fisica sul posto di lavoro, che si comporti in modo responsabile verso il territorio, verso i gruppi organizzati e verso l’ambiente. Infine, pur con alcune posizioni critiche per il trattamento economico, il 66% è complessivamente molto soddisfatto dei benefici aggiuntivi quali mensa, previdenza ed assistenza integrativa, dopolavoro, ecc.

Un’area da migliorare è invece quella delle relazioni di lavoro relativamente alla considerazione delle opinioni del personale, all’apprezzamento del lavoro svolto, alla collaborazione tra i diversi reparti ed all’interno degli stessi, alla organizzazione. Altre aree di intervento segnalate si riferiscono a una più chiara definizione degli obiettivi e delle strategie delle Unità e la formazione dei neo-assunti.

Nel corso del 2003 sono continuate, in collaborazione con il Servizio Sicurezza-Ecologia, le campagne di comunicazione legate ai temi specifici della sicurezza (vedere sezione Ambiente). A fine anno, nel tradizionale incontro tra i vertici aziendali ed il personale di stabilimento, si è svolto l’evento “Premio Eureka” con la premiazione di interessanti progetti innovativi messi a punto dagli stessi dipendenti.

2. SOLVAY E AZIONISTI-FINANZIATORI

2.1 Linee politiche

Solvay Chimica Italia S.p.A. e Solvay Polyolefins Europe Italy S.p.A. appartengono entrambe al gruppo belga Solvay essendo controllate al 100% dalla società Solvay S.A. capo Gruppo.

Per Solvay Polyolefins Europe Italy S.p.A. è completamente operativa l'associazione in partecipazione tra il Gruppo Solvay e la BP Polyethylene Italy, creata nel 2001. Le rilevanti acquisizioni societarie realizzate recentemente (in particolare nel 2002 l'acquisizione di Ausimont, ora Solvay Solexis S.p.A., e nel 2001 del settore Polimeri speciali di BP) non hanno sensibilmente modificato il livello di indebitamento del Gruppo Solvay che si è mantenuto ottimo nel 2002 (28% rispetto ai fondi propri).

La strategia e gli obiettivi nella gestione dell'attività del sito di Rosignano sono in linea con quelli del Gruppo Solvay con il quale il management dello stabilimento si confronta costantemente.

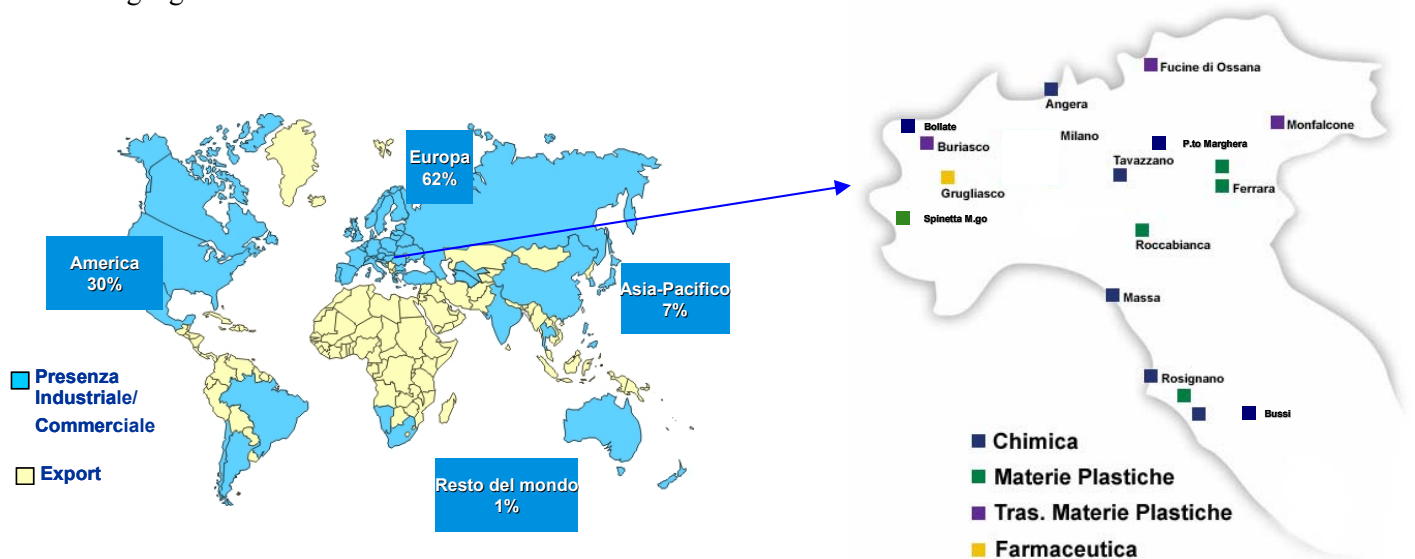
Per quanto concerne l'aspetto finanziario, per l'esercizio dello stabilimento, Solvay si avvale dei finanziamenti che sono gestiti dalla casa madre ed in particolare dalla Tesoreria centralizzata della Direzione Nazionale di Milano.

Più in dettaglio, oltre ad alcuni finanziamenti a medio-lungo termine con primari istituti di credito, il ricorso al finanziamento delle esigenze di breve termine è regolato da un conto corrente con la casa madre stessa e tramite il sistema del *cash pooling*. Inoltre, negli ultimi esercizi, si è anche potuto ricorrere all'autofinanziamento, visti i risultati positivi raggiunti.

2.2 Caratteristiche del Gruppo Solvay

Il Gruppo Solvay opera nei settori chimico e farmaceutico ed è operativo in 50 Paesi con 400 sedi e stabilimenti e una forza lavoro di oltre 30.000 unità. Il volume d'affari generato nel 2003, di cui oltre il 45% al di fuori dell'Ue, è stato di 7.557 milioni di Euro, con un utile netto di 430 milioni di Euro (-13% rispetto al 2002). Gli investimenti hanno raggiunto la cifra di 555 milioni di Euro; nell'attività di ricerca e sviluppo sono state impegnate risorse per 404 milioni di Euro.

Le tabelle seguenti, non esaustive, riportano la posizione del Gruppo nelle diverse zone geografiche e nelle classifiche delle aree di attività.



	Prodotti	Europa	Mondo
FARMACEUTICA	Antispastici	1	2
	Enzimi digestivi	1	1
	Lassativi	4	8
	Terapia sostitutiva ormonale	4	2
	Antivertigini (sindrome di Ménière)	1	1
CHIMICA	Carbonato di sodio	1	1
	Bicarbonato di sodio	1	1
	Derivati cloro	1	3
	Bario/Stronzio	1	2
	Acqua ossigenata	1	1
	Detergenza/Persali	1	1
	Fluorati	2	2
	Magnesiaci e Caprolattoni	Fra i Leader mondiali	
MATERIE PLASTICHE	PVC	2	4
	Polimeri fluorurati	1	2
TRASFORMAZIONE MATERIE PLASTICHE	Serbatoi per carburante	1	1
	Tubi e raccordi	4	5
	Foglie impermeabilizzanti	1	1
	Foglie per farmaceutica	1	1
	Foglie calandrate	1	3

3. SOLVAY E CLIENTI

3.1 Linee politiche

Grazie alle competenze tecniche acquisite nel tempo e alla lunga tradizione di comportamento etico, Solvay intende porsi verso i propri clienti come fornitore di riferimento affidabile, competitivo e in grado di soddisfare le loro principali esigenze anche in periodi di esasperata competitività sui mercati.

Innovazione, Ricerca e Sviluppo sono gli strumenti con i quali Solvay riesce a mantenere la sua posizione nei suoi mercati tradizionali, come l'industria del Vetro e la Chimica, anche nei momenti di congiuntura sfavorevole. E sono proprio i clienti a fornire a Solvay gli stimoli più forti ad innovare ed a migliorarsi per vincere le sfide competitive del nuovo mercato globale.

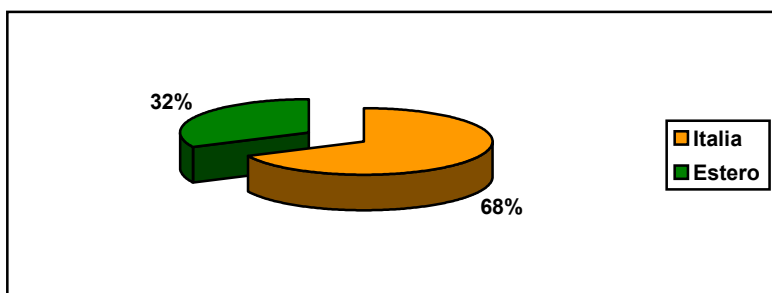
E' attraverso la Direzione Commerciale di Solvay, situata a Milano, che si perfeziona il rapporto tra i clienti e il sito produttivo attuando le opportune politiche di *marketing* e le adeguate strategie commerciali.

3.2 Caratteristiche e analisi della clientela e dei mercati serviti

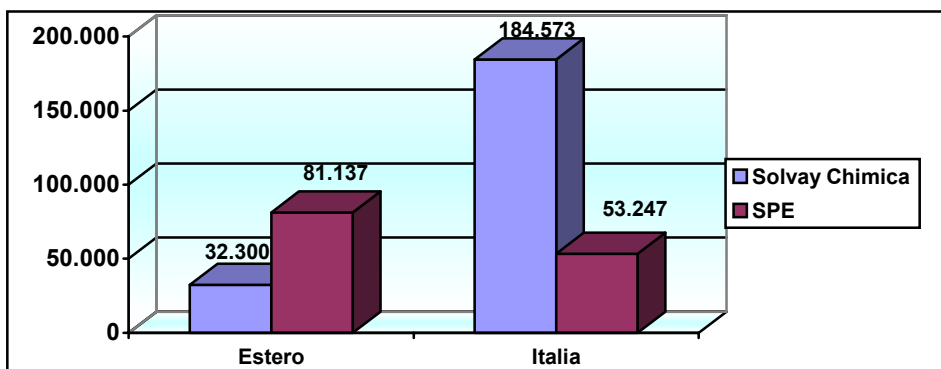
La clientela dello stabilimento di Rosignano ha sempre più una forte connotazione nazionale: infatti nel 2003 il 68% delle vendite è stato realizzato in Italia, gran parte del quale (75%) nelle Regioni del Nord e del Centro anche in relazione alla nuova configurazione del Gruppo con l'acquisizione di Ausimont. Il 32% viene esportato, prevalentemente all'interno del territorio dell'Unione europea. Il fatturato totale ha oltrepassato i 350 milioni di Euro.

Rispetto alla caratterizzazione della clientela per le due entità presenti sul sito, Solvay Chimica ha una prevalente clientela nazionale mentre Solvay Polyolefines Europe Italy (di seguito SPE Italia) è più orientata verso i mercati internazionali anche grazie alla tipologia dei suoi prodotti destinati in prevalenza a settori ad alta specializzazione.

Fatturato clienti per area geografica Italia-Estero (2003)

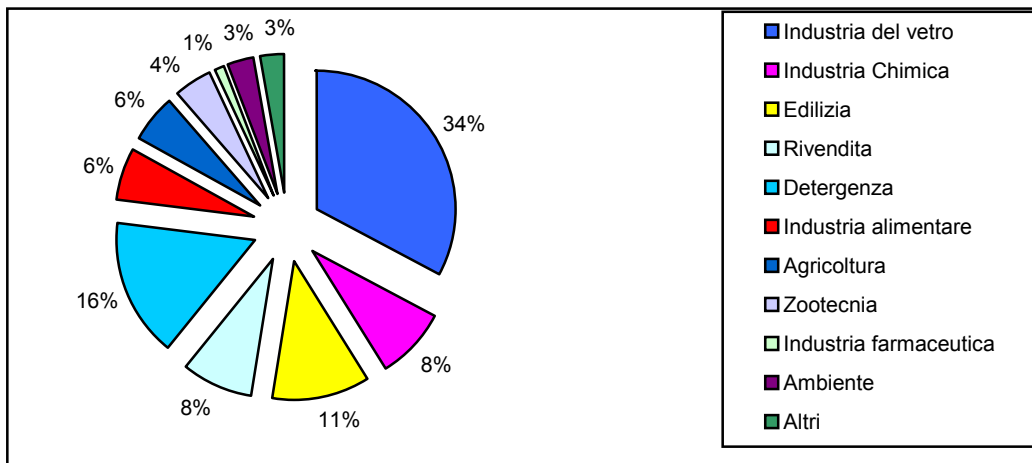


Fatturato clienti per area geografica (€/000)

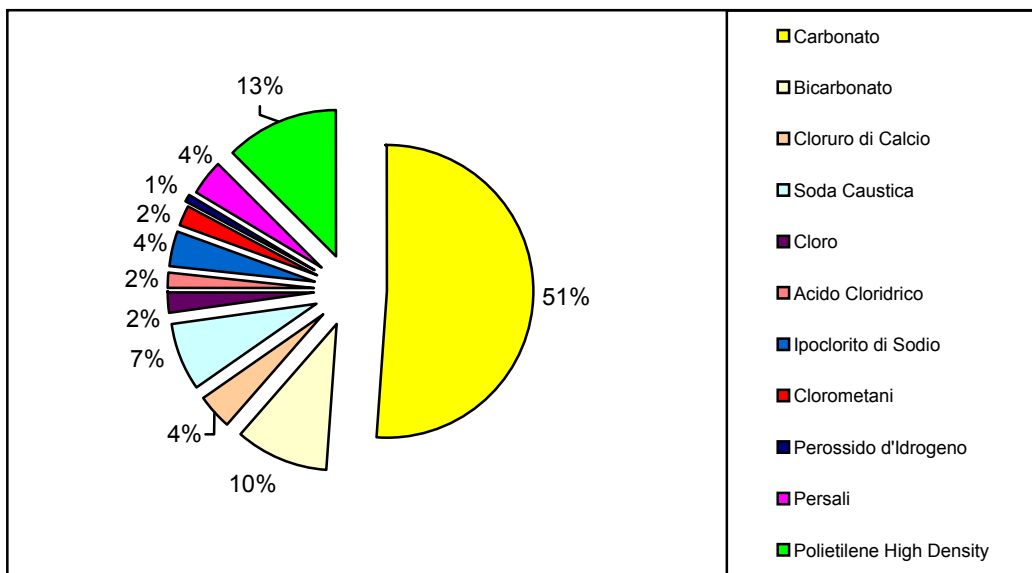


Solvay, grazie alle consolidate relazioni con i clienti, conosce gli utilizzi e la destinazione dei suoi prodotti, individua i diversi settori merceologici serviti ed analizza le tendenze, in modo da fornire le risposte più adeguate in termini di servizio. I prodotti fabbricati all'interno dello stabilimento di Rosignano sono per la quasi totalità materie prime utilizzate nei processi produttivi più diversi. Il **carbonato di sodio** rifornisce l'industria vetraria, quella chimica, il settore della detergenza, il tessile e la metallurgia; il **bicarbonato di sodio** rifornisce l'industria alimentare, la farmaceutica, la zootecnia; il **percarbonato di sodio** viene utilizzato nel settore della detergenza domestica; l'**acqua ossigenata** è impiegata nella sbianca delle fibre cartarie e nel candeggiare di quelle tessili e nel disinquinamento delle acque; i prodotti **cloro-derivati inorganici** sono utilizzati nel campo della protezione ambientale. Inoltre lo stabilimento di Rosignano annovera tra i suoi clienti anche Aziende importanti che operano nel campo della trasformazione delle **materie plastiche** che realizzano manufatti principalmente utilizzati in edilizia, in agricoltura e nei servizi. Il mercato dei prodotti Solvay direttamente destinati al Largo Consumo, sia pur marginale rispetto agli altri settori, è seguito con specifica attenzione; in esso trovano collocazione da sempre il **bicarbonato di sodio** e, dallo scorso anno, anche una linea di lettieri per piccoli animali domestici "Solvcat, Solvrod, Solvbird". Nel 2003 oltre 3000 tonnellate di questo innovativo prodotto hanno alimentato il mercato.

Principali settori merceologici serviti in base al fatturato

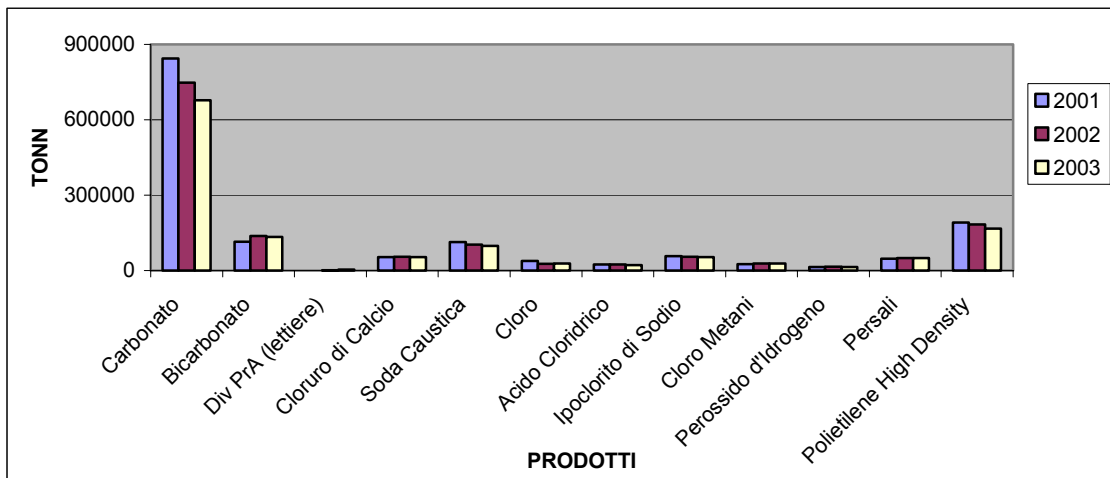


Principali prodotti per volumi (% tonnellate)

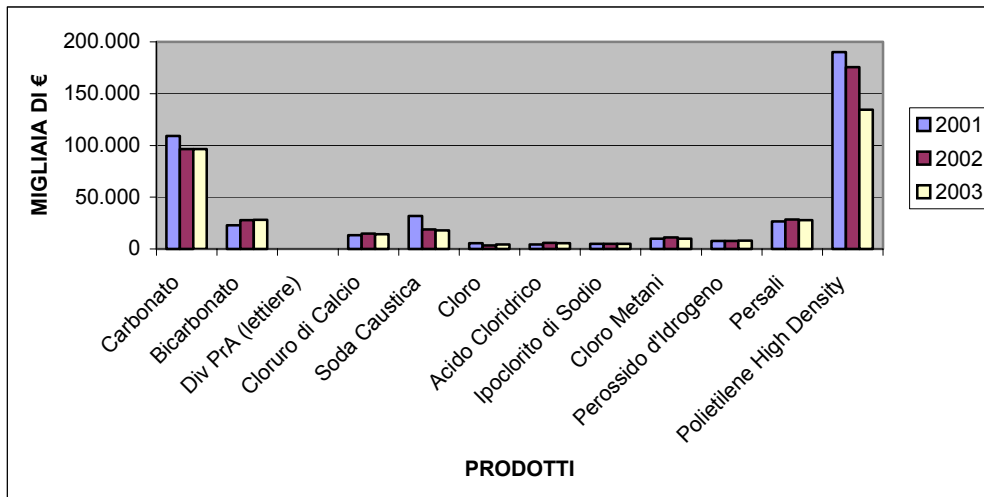


Il peso dei diversi settori merceologici in riferimento al fatturato e dei prodotti in riferimento ai volumi è rimasto sostanzialmente inalterato, rispetto agli anni precedenti. Considerando invece i valori assoluti, si rileva nel 2003, relativamente all'attività di Solvay Chimica e di SPE, più strettamente riferibili al sito di Rosignano, una diminuzione delle vendite sia in volumi sia in fatturato, che nel 2003 si è ridotto rispetto all'anno precedente. L'andamento di questi due fattori (volumi e fatturato) relativo al periodo 2001-2003 è riportato nei diagrammi seguenti. Le ragioni di questa riduzione, pressoché generalizzata su tutti i prodotti, sono da ricercarsi nel cattivo momento congiunturale in cui versa l'economia nazionale e quella Ue, con bassi consumi e fenomeni di carattere valutario che privilegiano fortemente le importazioni in dollari.

Variazioni dei volumi di vendita



Variazioni del fatturato



Per quanto riguarda il trasporto, il mezzo su gomma è il più frequentemente utilizzato per servire la clientela dello stabilimento di Rosignano, con l'89% delle tonnellate movimentate verso il mercato nazionale e quello Ue. Sono invece marginali le quantità collocate con i sistemi di trasporto alternativi per ferrovia (7%) e via mare (4%). Proprio sul trasporto ferroviario si è incentrata l'attenzione di Solvay che ha avviato nel 2003 il **Progetto SANDS: "Soda Ash New Distribution System"**. Tale progetto ha l'obiettivo di modificare, secondo il concetto della intermodalità, il sistema distribuzione del carbonato di sodio sul mercato italiano, nel rispetto degli impegni della società Solvay verso i clienti. Il beneficio atteso si realizzerà per il cliente, in termini di qualità del servizio, e per la comunità, grazie alla riduzione dell'impatto ambientale

del trasporto stradale pari a circa 15.000 mezzi/anno per un totale di 5,8 Milioni di chilometri di percorrenza (10 milioni di km l'anno comprendendo anche i viaggi a vuoto). Nel 2004, dopo la fase sperimentale del progetto, è previsto l'avvio operativo presso i primi clienti italiani.

Relativamente alle condizioni negoziali, Solvay utilizza una variegata offerta di dilazioni di pagamento in funzione delle diverse esigenze della clientela. La quota più elevata del fatturato (85%) viene riscossa a 30 o 60 giorni dalla fatturazione, mentre per il restante 15% i termini di pagamento si allineano tra i 60 ed i 120 giorni. Allo stesso modo i mezzi di pagamento utilizzati dalla clientela sono ripartiti tra la rimessa diretta e la domiciliazione bancaria con una marcata tendenza verso la seconda opzione.

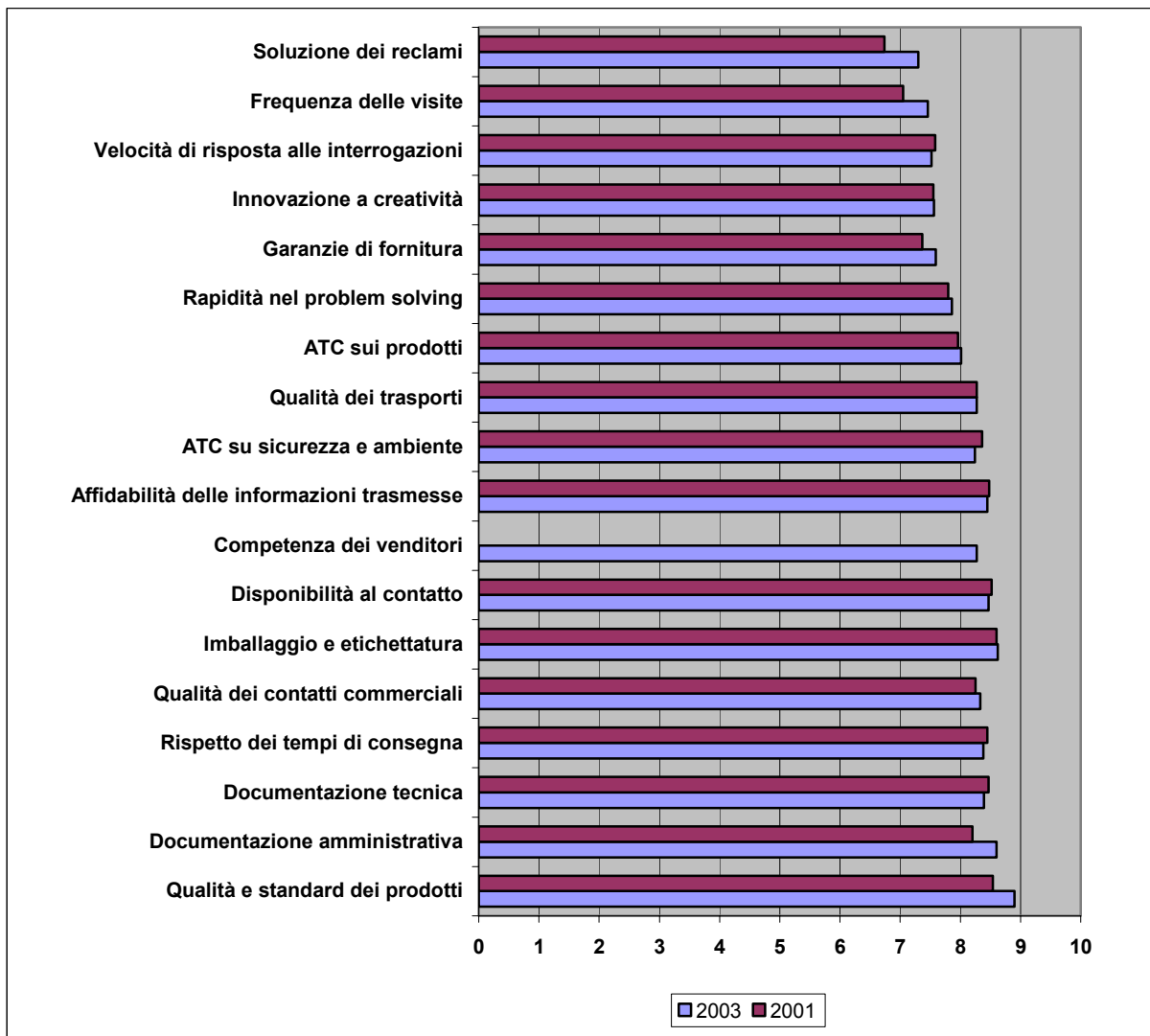
3.3 Product Stewardship: l'attenzione ai prodotti

Nel contesto di un mercato caratterizzato da una estrema competizione, l'attenzione di Solvay ai clienti mira a fornire loro prodotti e servizi con standard qualitativi di assoluta eccellenza, per il soddisfacimento dei bisogni manifestati ed anche di quelli attesi, coerentemente con i capisaldi della Missione e dei Valori aziendali. In particolare vengono fornite informazioni e assistenza in ogni fase del ciclo di utilizzo dei prodotti: dal trasporto, allo stoccaggio, all'impiego, fino all'eventuale smaltimento finale, fornendo anche un supporto specifico operativo, molto apprezzato. Tutte le attività produttive e commerciali delle stabilimento soddisfano la certificazione ISO 9002.

3.4 Customer satisfaction: la soddisfazione dei clienti

Aspetto fondamentale dell'attenzione al cliente è il monitoraggio della sua soddisfazione per offrire prodotti e servizi sempre all'altezza delle sue richieste. Sondaggi strutturati regolarmente effettuati sono i *Customer Survey*, l'ultimo dei quali è stato realizzato nel 2003, con il coordinamento della Direzione nazionale italiana. Si è trattato di un progetto allargato a livello europeo con il coinvolgimento di 10 paesi in cui opera il gruppo Solvay. Per l'Italia, 220 clienti (30 % del totale) suddivisi tra i settori di mercato di maggior peso sono stati intervistati da un'azienda specializzata. Tutte le diverse fasi del processo di interfaccia Azienda-clienti sono state analizzate e valutate come grado di soddisfazione e raffrontate con i risultati dell'analogo *Customer Survey* del 2001 per individuare i progressi conseguiti e gli interventi ulteriori. 18 sono state le aree esplorate nell'indagine e sono risultate caratterizzate, in larghissima prevalenza, da indicatori in crescita rispetto al sondaggio precedente. Sulle aree critiche individuate si concentreranno le azioni di miglioramento, con l'obiettivo duplice di aumentare il livello di soddisfazione e consolidare i risultati ottenuti nelle altre aree, in modo da proseguire nel percorso verso standard di eccellenza e generare una spinta competitiva per far fronte alle sfide dei mercati. Come si deduce dal diagramma allegato, riferito a tale indagine, la soddisfazione dei clienti per le diverse fasi del processo di interfaccia con l'Azienda è globalmente superiore all'80%.

Valutazione di gradimento delle fasi del processo (variazione 2001/2003)



Nota - ATC: Assistenza Tecnico-Commerciale

3.5 Informazione e comunicazione

Sono attivi siti internet aziendali a livello Gruppo (<http://www.solvay.com>) e relativi alla realtà italiana (<http://www.solvay.it>) ricchi di informazioni sui prodotti e tecnologie della Società. Esistono anche siti internet più specifici, relativi ad alcuni prodotti o aree prodotto:

- www.solvay-polyolefins-europe.com, www.eltex-pipe.com, per SPE Italia
- www.solvaychemicals.com, per Solvay Chimica Italia
- www.bicarbonato.it, dedicato al consumo del Bicarbonato di Sodio per uso domestico.

Tramite tali siti è possibile rispondere tempestivamente alle esigenze del cliente sia per quanto riguarda le problematiche commerciali, sia per gli aspetti di carattere tecnico, logistico, normativo, di prevenzione e protezione. Di recente introduzione il sistema di *E-business*

attraverso la pagina *Web* “Solvay4me”, che permette in modo semplice, economico ed efficiente di ricevere l’ordine *on-line* e di rendere immediata la procedura di acquisto.

Solvay fornisce inoltre ai propri clienti supporti informativi, costantemente aggiornati, quali schede di sicurezza, manuali, pubblicazioni e opuscoli, riportanti le caratteristiche chimico-fisiche e di sicurezza dei prodotti. Frequentemente vengono organizzati incontri, seminari di formazione e visite presso i clienti: in queste occasioni vengono fornite linee guida, procedure, filmati, supporti informatici (cd-rom) che riguardano le problematiche e le tematiche applicative dei prodotti.

Altri siti di possibile interesse per i clienti:

- www.solvaysolexis.com della nuova Società del gruppo
- www.cheminitaly.it per la ricerca orientata per tipologia di prodotti.

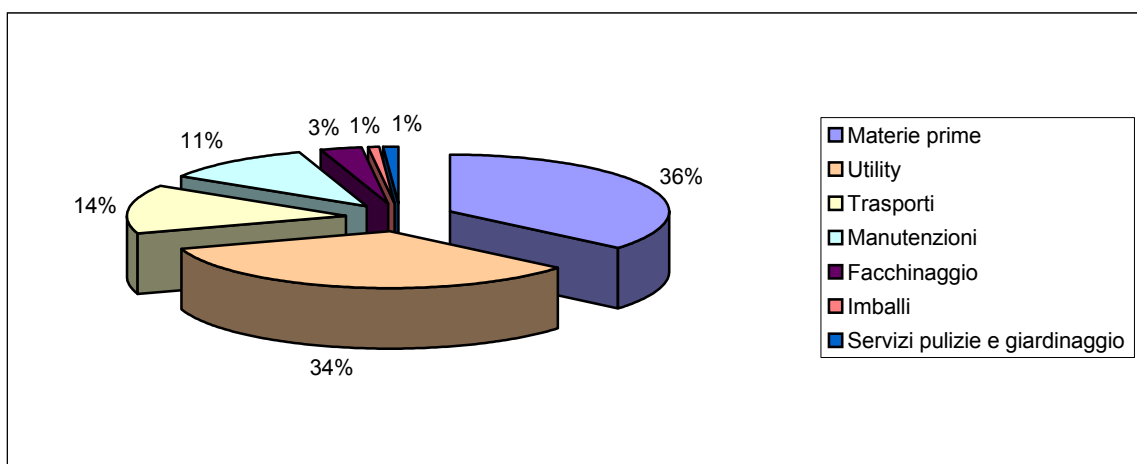
Infine, a conferma della ricerca da parte della Società di modalità innovative di coinvolgimento esterno, è attivo il **Numero Verde 800 136 266** per la raccolta di pareri, suggerimenti, indicazioni nell’ambito dell’attività estrattiva del salgemma (“Dialogo del sale”).

4. SOLVAY E FORNITORI

4.1 Linee politiche

Il continuo miglioramento delle relazioni con i fornitori è diventato una delle aree di massima priorità per Solvay. In riferimento alla politica dello stabilimento di Rosignano, che rispecchia le direttive e il codice di condotta di Gruppo, i rapporti con i fornitori si basano sulla cooperazione, sulla trasparenza e sulla correttezza contrattuale, in un'ottica di promozione e di integrazione fra interessi reciproci. I principali settori con i quali lo stabilimento di Rosignano opera sono quelli legati alle materie prime e alle cosiddette *utility*, come l'energia elettrica, seguiti dai trasportatori e manutentori. Al riguardo va rilevato che molte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono terziarizzate, per consentire al personale Solvay di focalizzarsi sul *core business*. Il fatturato totale nel 2003 ha oltrepassato i 480 milioni di Euro.

Ripartizione dei principali fornitori suddivisi per settore nel 2003(% fatturato)



Nella tabella seguente si evidenziano le vie di trasporto maggiormente utilizzate dai fornitori Solvay nel 2003: rispetto al 2002 diminuiscono i trasporti su strada a beneficio di quelli su ferrovia.

Movimentazione prodotti in ingresso

TIPOLOGIA DEI MEZZI DI TRASPORTO	2002		2003	
	N. mezzi	Tonnellate	N. mezzi	Tonnellate
STRADA	16.302	478.343	12.503	372.521
MARE	79	219.575	121	195.769
FERROVIA	14.644	879.621	15.679	934.680
TOTALE	31.025	1.577.539	28.303	1.502.970

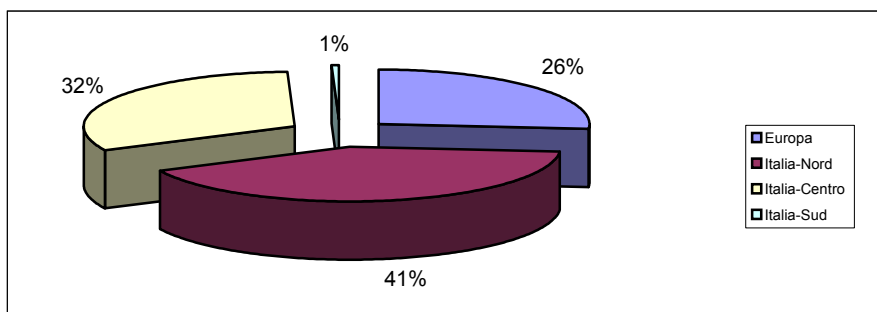
Riguardo alla modalità di trasporto di prodotti, ricordiamo il Progetto “San Carlo 2003” che prevede tra l’altro la costruzione di un raccordo ferroviario fra la stazione FS di San Vincenzo e la cava di calcare e comporterà il trasporto integrale su rotaia di questa materia prima verso lo stabilimento.

4.2 Modalità di selezione

La qualifica dei fornitori avviene utilizzando la tecnica di valutazione *vendor rating*, attraverso la quale è possibile fare una valutazione sia sotto il profilo economico-finanziario che su quello tecnico-qualitativo. Ai fornitori viene infatti richiesto il rispetto di specifiche politiche di sicurezza, qualità e rispetto per l’ambiente (standard di sicurezza, ISO 9000, ISO 14000) in modo da effettuare preventivamente una qualifica su tali aspetti, oltre a considerare quelli tecnici ed economici. La logica del fornitore come ricchezza è evidente anche dal fatto che la Società sta riducendo gradualmente il numero dei suoi fornitori e cercando di avere con loro rapporti sempre più orientati al lungo termine ed alla collaborazione reciproca.

E’ importante sottolineare che la localizzazione sul territorio rimane uno degli elementi qualificanti nella scelta di valutazione dei fornitori; infatti il **fatturato relativo alla Toscana è passato da 110 milioni di Euro nel 2002 a 125 milioni di Euro nel 2003.**

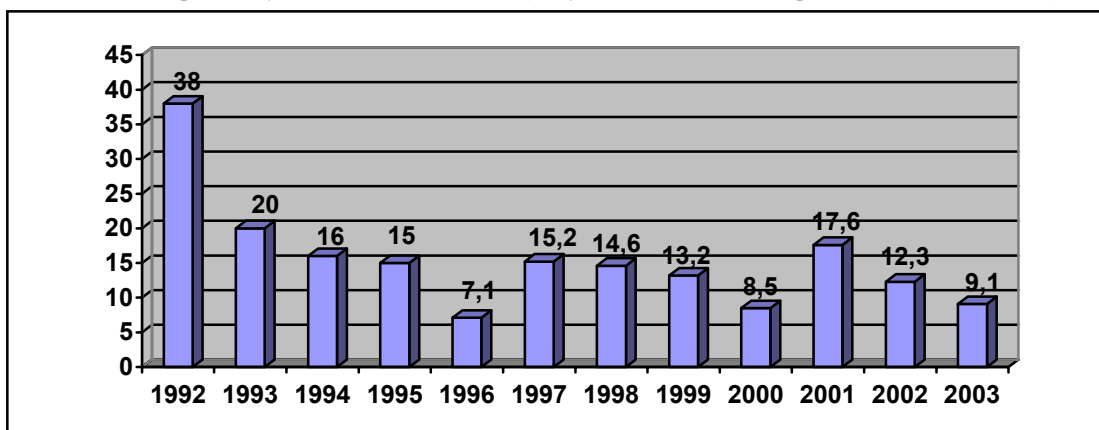
Ripartizione del fatturato fornitori per area geografica nel 2003



4.3 Sicurezza delle imprese esterne

La ricerca improntata verso il miglioramento continuo delle attività di Solvay, in particolare quelle rientranti nell’ambito della sicurezza, coinvolge attivamente i fornitori esterni operanti nelle aree dello stabilimento. Il rapporto con queste ditte è basato su una visione integrata della gestione organizzativa, rivolta al totale coinvolgimento e sensibilizzazione sulle tematiche di comune interesse quali la prevenzione infortuni, la sicurezza degli impianti e la corretta gestione ambientale. Tale rapporto ha modo di svilupparsi quotidianamente attraverso i contatti con i responsabili degli impianti, ma anche attraverso appuntamenti periodici. Tra questi ultimi ricordiamo le riunioni mensili di sicurezza del **Comitato Interimprese**, del quale fanno parte i rappresentanti di tutte le ditte presenti in fabbrica e il **Trofeo Sicurezza Imprese**, iniziativa giunta alla VI edizione, in occasione della quale vengono premiate le ditte che annualmente raggiungono i migliori risultati nel campo della sicurezza.

TFI - Tasso di Frequenza Infortuni delle Ditte esterne (n°infortuni con abbandono per milioni di ore lavorate)



Il tasso di frequenza degli infortuni, dopo un'importante diminuzione all'inizio degli anni '90 ed alcune fluttuazioni successive, sembra tendere ad un valore che viene considerato non ancora soddisfacente rispetto all'obiettivo, pur essendo inferiore al corrispondente dato medio delle imprese esterne operanti presso le aziende Responsible Care (13,4).

L'Azienda, per stimolare un ulteriore miglioramento, oltre alle diverse azioni realizzate ed in programma, ha avviato da quest'anno il monitoraggio del **Tasso di frequenza integrato**, un nuovo indicatore che cumula gli infortuni con abbandono sia del personale Solvay che delle imprese esterne. In tal modo, attraverso un coinvolgimento più corale, si cerca di allineare gradualmente il tasso di frequenza infortuni fra lo stabilimento e le ditte esterne; tale indicatore ha chiuso l'anno 2003 con un valore di 6,3. Altri indicatori come l'indice di gravità degli infortuni (TG) e l'indice globale degli infortuni con e senza abbandono (TF0) sono stati recentemente aggiunti per affinare l'analisi infortunistica sulle imprese.

5. SOLVAY E STATO-ISTITUZIONI

5.1 Linee politiche

Nei rapporti con le Autorità pubbliche, Solvay adotta un comportamento trasparente e responsabile caratterizzato da una adeguata e corretta informazione sulla natura delle sue attività e sulla loro evoluzione. La Società privilegia la scelta della concertazione nei rapporti con le Istituzioni, fin quando ciò è possibile, e persegue, oltre al primario obiettivo della redditività economica, anche la soddisfazione di interessi sociali ed ambientali della collettività, intesa sia

ENTI LOCALI	2001 €/1000	2002 €/1000	2003 €/1000
IMPOSTE E TASSE LOCALI	990	1.022	1.141
IRAP	3.382	2.694	3.227
CONTRIBUTI CONSORTILI E LOCALI	2	2	2
ADDIZIONALE IMPOSTA SU ENERGIA ELETTRICA	79	58	69
TASSE PORTUALI	43	57	37
ALTRO	3	6	6
TOTALE	4.499	3.839	4.482

STATO	2001 €/1000	2002 €/1000	2003 €/1000
IRPEG	16.801	11.016	7.010
IVA INDETRAIBILE	28	37	43
IMPOSTE DI BOLLO, REGISTRO, IPOTECARIE	38	33	20
CONCESSIONI GOVERNATIVE E DEMANIALI	1.602	1.567	1.468
IMPOSTE ERARIALI SU ENERGIA ELETTRICA	175	8	11
TASSA EMISSIONI ANIDRIDE SOLFOROSA	2	2	1
ALTRO	225	28	31
TOTALE	18.871	12.691	8.584

come Comunità locale, sia come insieme di soggetti individuali.

Dall'analisi dei dati nella tabella sopra riportata si evince come l'IRAP sia passata da € 2,7 milioni circa nel 2002 ad € 3,2 milioni circa nel 2003, a testimonianza della crescita registrata dall'attività produttiva della Solvay nel corso dell'esercizio, mentre l'IRPEG si riduce sensibilmente, passando da € 11 milioni circa nel 2002 ad € 7 milioni del 2003 per effetto dei risultati negativi conseguiti da Solvay in questo ultimo anno. Le altre voci elencate nella tabella risultano sostanzialmente in linea con i dati dell'anno precedente.

Va specificato che i dati riportati nella tabella fanno riferimento solo ed esclusivamente ad imposte e tasse correnti, senza tener conto delle imposte differite attive (anticipate), ammontanti al 31 dicembre 2003 a € 16,4 milioni circa. Per maggiori dettagli circa l'effetto di tali imposte sul valore aggiunto si veda la parte del rendiconto economico.

5.2 Rapporti di collaborazione con le Istituzioni

Solvay è da tempo impegnata concretamente ad operare con la massima apertura e collaborazione con le Istituzioni centrali e locali. Numerose sono state anche nel 2003 le occasioni di contatti ed incontri tra l'Azienda ed il mondo istituzionale. In diversi contesti (convegni, dibattiti, tavole rotonde, etc.) sono state affrontate tematiche legate allo sviluppo, all'ambiente, all'integrazione con le attività economiche nel territorio e sono state presentate strategie, progetti e tecnologie aziendali. Un tipico esempio è la presentazione ufficiale del Bilancio di Sostenibilità alle Istituzioni, divenuto un appuntamento ormai abituale: il Bilancio 2002 è stato oggetto di un incontro ad ottobre 2003, in occasione della apposita "Giornata dello sviluppo sostenibile Solvay", nella quale sono stati trattati anche aspetti specifici, come l'Accordo di Programma per la riduzione dell'impatto ambientale dello stabilimento (questo aspetto è stato approfondito nel Bilancio di sostenibilità 2002) ed altri più generali come il ruolo di Istituzioni, enti ed associazioni nello sviluppo economico della zona.

Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA)

Successivamente all'assemblea pubblica avvenuta nel 2002, dedicata al progetto della turbogas a ciclo combinato per la produzione di energia elettrica (400 MW) proposta dalla Società Roselectra, si è felicemente conclusa nell'ottobre 2003 la procedura ministeriale di VIA relativa a questo importantissimo impianto.

La centrale, che sarà realizzata all'interno dello stabilimento di Rosignano, è fondamentale per il futuro della fabbrica. In quanto consentirà la fornitura di energia industriale a prezzi competitivi e nello stesso

5.3 Solvay e il porto di Livorno

Solvay movimentata via mare diverse quantità di merci, sia per quanto riguarda il traffico in entrata sia per quello in uscita, come già evidenziato nelle sezioni "Clienti" e "Fornitori". I servizi commerciali via mare utilizzati dall'Azienda sono essenzialmente dovuti alla movimentazione di prodotti finiti e di alcune materie prime. Per determinate merci (etilene, soda sfusa) Solvay impiega i propri pontili Solvada e Vittorio Veneto, situati a Vada. Si avvale invece del porto di Livorno, e relative infrastrutture e procedure, per la spedizione di gran parte dei prodotti fabbricati nello stabilimento e l'arrivo di alcune materie prime (carbone).

Mediamente nel 2003 sono transitate in uscita dal porto di Livorno circa **35.000 tonnellate di prodotti e 26.000 tonnellate di materie prime**, con un costo complessivo delle diverse prestazioni nell'area portuale di oltre **1,7 milioni di Euro**. Tali attività comportano un notevole movimento di merci e richiedono intensi contatti con le Istituzioni preposte: Autorità portuale, Capitaneria, Dogane, Enti di controllo, oltre che spedizionieri e trasportatori.

6. SOLVAY E COLLETTIVITA'

6.1 Linee politiche

Nell'ambito dei rapporti di apertura al territorio, il 2003 è stato caratterizzato da importanti iniziative. In campo ambientale: la firma dell'Accordo di Programma sui miglioramenti dell'impatto dello stabilimento, la presentazione dello studio scientifico sulla compatibilità degli scarichi a mare dello stabilimento, l'avvio del Progetto IDRO-S per la riduzione dei prelievi idrici e la partecipazione alla conferenza internazionale COP 9 di Milano. Un altro filone rilevante è costituito dalle iniziative verso le scuole per tutto l'anno scolastico 2003-2004, che si è concluso con l'evento "Solvay, scuole, territorio" del maggio 2004.

6.2 Solvay e la Scuola

Fino alla fine di marzo 2003, è rimasta aperta presso lo stabilimento la mostra "**Cristallo, polvere, roccia...dentifricio, vernice, fuoco d'artificio**", inaugurata nel 2002 in occasione del 90° anniversario di Solvay a Rosignano e visitata da numerose scolaresche, sull'utilizzo dei minerali negli oggetti di uso quotidiano.

Proseguendo gli impegni degli anni passati, sono stati confermati ed estesi a nuovi plessi i progetti e le collaborazioni con il mondo della scuola.

Con le **Scuole elementari** di Rosignano, San Vincenzo, Santa Luce, Saline di Volterra e Ponteginori, sono state ulteriormente approfondite le occasioni di collaborazione, attraverso contributi economici ed il supporto del personale di stabilimento durante incontri, lezioni in aula e visite guidate in stabilimento.

Nella **Scuola media** di Rosignano è stata ripetuta l'esperienza delle conversazioni in madre lingua con insegnanti di inglese e francese che collaborano normalmente con Solvay per i propri corsi di lingua. Inoltre, alcune classi hanno svolto un lavoro sulle origini storiche della fabbrica e del paese; altre hanno invece svolto un lavoro di conoscenza del cloro (modalità di produzione e utilizzi). La scuola Media di San Vincenzo ha invece svolto un lavoro di conoscenza della cava di San Carlo.

Con le **Scuole superiori** (Istituto Tecnico Industriale e Istituto Professionale) di Rosignano, sono stati riproposti gli *stage* estivi rivolti agli studenti del quarto anno. Ventisette studenti dell'Istituto Tecnico e dell'Istituto Professionale di Rosignano Solvay hanno trascorso sei settimane in fabbrica, seguiti in veste di *tutor* da ex dipendenti Solvay insigniti del titolo di Maestri del Lavoro. Nel corso dell'anno scolastico 2003-2004 sono stati svolti altresì progetti di collaborazione con il Liceo Scientifico Tecnologico, presso l'ISIS "Mattei" di Rosignano, per ricerche sul tema degli approvvigionamenti di materie prime dello stabilimento e con il Liceo Scientifico e Classico "E. Fermi" di Cecina sul tema degli utilizzi dell'acqua a fini industriali.

Anno scolastico 2003-2004

Scuole coinvolte: 11 italiane + 2 straniere

(5 elementari, 3 medie, 5 superiori: Liceo Scientifico e Classico "E.Fermi" di Cecina; ISIS "E. Mattei" di Rosignano Solvay; ITIS "A. Santucci" di Pomarance; Collegio "Alphonse Tavan" di Montfavet, Avignone, Francia; Istituto Superiore di specializzazione Hogeschool West Vlaanderen-Korstrijk, Belgio)

Classi coinvolte: 82

(65 elementari, 10 medie, 5 superiori, 2 gruppi di studenti stranieri)

Studenti coinvolti: 1.530 circa

(1.160 elementari, 150 medie, 100 superiori, 120 stranieri)

6.3 Solvay e la Comunità

Anche nel 2003 Solvay ha sostenuto con contributi economici le attività della Pubblica Assistenza di Rosignano e Ponteginori e della Croce Rossa (sezione di Rosignano Solvay). Inoltre, ha collaborato in modo particolare con il GADS (Gruppo Autonomo Donatori di Sangue), associazione composta da dipendenti Solvay e nata in ambito aziendale, che ha celebrato i 40 anni di vita.

Nel corso del 2003 è stato lanciato il progetto, **“DUE ARCHIVI PER UNA STORIA. Documenti in dialogo”**, frutto della collaborazione tra il Comune di Rosignano Marittimo e la Solvay - sotto la supervisione della Soprintendenza Archivistica - finalizzato alla realizzazione di un percorso storico-archivistico integrato. Un progetto di grande interesse, unico a livello regionale, il cui obiettivo principale è quello di aprire un “dialogo” tra l’Archivio Storico del Comune di Rosignano e l’Archivio Solvay, all’interno del quale è racchiusa buona parte della storia del territorio.

Sport

Sono proseguite anche nel 2003 le sponsorizzazioni a società sportive locali per l’organizzazione di tornei sportivi giovanili di volley, basket e calcio (U.S. Basket Sei Rose Rosignano, Circolo Giovanile Solvay, A.S. Pallavolo Rosignano, Volley Sei Rose Rosignano, AICS, G.S. Sei Rose Rosignano, A.S. Saline). Inoltre, tra le opere intraprese per festeggiare il 90° anniversario di presenza dello stabilimento sul territorio di Rosignano, è stato ultimato ed è entrato in funzione il campo di calcio per allenamenti messo a disposizione del Comune e gestito dalla Società Rosignano Sei Rose.

Solvay e il teatro

Solvay ha confermato il proprio sostegno ad iniziative e associazioni culturali del territorio, come socio sostenitore di ARMUNIA, l’associazione che diffonde la cultura teatrale, musicale, artistica, sulla costa livornese, proseguendo nell’impegno di sponsorizzare gli spettacoli teatrali invernali; inoltre, ha continuato a sostenere le attività dell’Università popolare di Rosignano, che organizza eventi culturali, dibattiti, concerti e conferenze.

Azioni verso il territorio

Nel corso del 2003 sono state consegnate ed installate le attrezzature per allestire dei parchi giochi per bambini, in ricordo dei 90 anni di presenza dello stabilimento, nei comuni in cui è presente con proprie attività: Rosignano Marittimo, Cecina, Volterra, Montecatini Val di Cecina, San Vincenzo.

Da molti anni, in collaborazione con l’Amministrazione comunale di Rosignano, Solvay favorisce una intensa attività archeologica nella zona di San Gaetano (Vada), all’interno del proprio perimetro industriale. Una *equipe* del Dipartimento di Storia antica dell’Università di Pisa, composta da ricercatori e studenti, interviene con campagne annuali che stanno consentendo la riscoperta e ricostruzione di interessanti insediamenti romani risalenti al I secolo d.C. Sottili aree vengono inoltre organizzate visite periodiche per la cittadinanza.

Bilancio di Sostenibilità

La seconda edizione del Bilancio è stata un’importante occasione di dialogo con il territorio: oltre alla “fase di rilevazione”, che ha permesso di coinvolgere gli interlocutori aziendali, la presentazione del documento, e le successive iniziative per promuoverlo, hanno dato modo di illustrare in modo completo la realtà di Rosignano, Ponteginori e San Carlo. In particolare il Bilancio è stato oggetto di un convegno presso il “COP 9” (Conferenza internazionale sui cambiamenti climatici), tenutosi a Milano nel dicembre 2003.

Cultura e scienza

Nel maggio 2003 si è tenuto, con il supporto organizzativo di Solvay, il Convegno scientifico internazionale sul tema: “**Le praterie di Posidonia. Valutazione, monitoraggio e restauro**”. L’iniziativa, con il patrocinio del Comune di Rosignano, è stato il primo dei “Colloqui di Villa Celestina”, anticipando le future attività del Centro di Biologia Marina che avrà sede presso la struttura di Castiglioncello.

L’evento è stato promosso dal Dipartimento di Scienze dell’Uomo e dell’Ambiente (Corso di Laurea in Scienze Ambientali) dell’Università di Pisa e dal Dipartimento di Biologia dell’Università di Roma-Tor Vergata. Il convegno, a cui hanno partecipato numerosi esperti in materia di fama internazionale e studenti di biologia, ha fatto il punto sullo stato dell’arte in materia di strumenti conoscitivi ed operativi per la gestione e la conservazione delle praterie di Posidonia oceanica, veri e propri indicatori dello stato di salute del mare. Nel giugno 2003 è stato presentato sull’argomento uno **Studio sul mare di Rosignano**, eseguito nell’arco di tre anni dalla Econ s.r.l. per conto della Solvay, che ha coinvolto oltre 50 ricercatori di 5 Università. Il documento, pubblicato integralmente sul sito www.solvay.it, verifica l’impatto delle attività industriali dello stabilimento sull’ecosistema marino costiero che appare oggi in una condizione di equilibrio. Tali dati potranno essere utilizzati non soltanto come riferimento futuro per il monitoraggio della compatibilità ambientale delle attività della Solvay, ma anche come supporto alle più svariate attività di ricerca. A questo fine, tali dati sono stati messi a disposizione delle Amministrazioni, degli Enti e degli Istituti di Ricerca.

Numerose e continue sono le forme di collaborazione tra Azienda ed il mondo universitario. Ad esempio nel 2003 sono stati effettuati 16 colloqui ed attivati 8 *stage* su diverse tematiche per studenti e laureati dell’Università di Pisa.

Solvay e Media

Nell’ottica della massima trasparenza, il Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne dello stabilimento ha mantenuto un costante dialogo con i media locali. Nel 2003 sono stati diramati 18 Comunicati Stampa, 12 Conferenze o incontri con la presenza della stampa, 1 Special (redazionale) e numerosi contatti telefonici (interviste, precisazioni, ecc.) con giornalisti di testate locali e nazionali. Questo rapporto costante e frequente ha dato luogo ad una ricca rassegna stampa, aggiornata quotidianamente e pubblicata sul sito intranet di stabilimento e a diversi servizi filmati andati in onda nei notiziari delle TV locali.